

La malattia in Medicina olistica

III^a ed ultima parte

a cura del dott. Sergio Signori

● Conflitti affettivi, stress lavorativi

Un altro importantissimo fattore che può indebolire le nostre difese di fronte a tante malattie sono i blocchi e conflitti relazionali (familiari e nell'ambiente di lavoro).

Come possiamo star bene se abbiamo tensioni quotidiane coi nostri familiari o con i superiori o colleghi al lavoro? Anche un lavoro per il quale non siamo portati è fonte continua di infelicità o quanto meno di insoddisfazione. Molti hanno poi situazioni sentimentali complesse, conflittuali o addirittura distruttive, che non riescono però a risolvere. Possiamo essere dipendenti da una persona tanto quanto da una droga; il risultato sarà in entrambi i casi frustrazione, sensazione di fallimento e infelicità. Abbiamo già detto che spesso in campo affettivo e relazionale sembrano scattare in noi dei "meccanismi" che non sappiamo controllare; in Medicina Olistica è fondamentale aumentare la **consapevolezza** non solo di noi stessi ma anche nelle nostre relazioni; senza questo, non vi è vera guarigione o progresso interiore.

Dobbiamo convincerci che questi "dispiaceri" o tristezze o conflitti in campo affettivo e/o lavorativo cambiano letteralmente la chimica del

nostro organismo, abbassano le nostre difese immunitarie e contribuiscono a farci ammalare; dobbiamo smettere di scindere le malattie fisiche dalla nostra situazione di vita.

Fa parte della consapevolezza anche l'essere coscienti dei propri bisogni e dei propri limiti, oltre che delle proprie caratteristiche e capacità. Se una persona, ad esempio, continua ad essere eccessivamente disponibile e non tiene conto dei propri giusti bisogni crea uno squilibrio che si riflette prima o poi negativamente sulla sua salute; così pure se uno si assume una responsabilità superiore alle proprie forze ecc. Molte persone sono infelici e si ammalano perché continuano a vivere in un modo non adatto al proprio carattere ("conosci te stesso!"). Molte persone si ammalano perché non sono in contatto col proprio corpo e coi propri bisogni, ma "programmano" la propria vita (alimentazione, riposo, impegni) secondo criteri esclusivamente razionali o morali.



Inquinamento ambientale

Dobbiamo distinguere due tipi di inquinamento: chimico ed elettromagnetico

Inquinamento chimico

Innumerevoli sono oggi purtroppo le fonti di inquinamento chimico: le automobili, gli autotreni, gli aerei, le fabbriche, i gas del riscaldamento riversano ogni giorno tossine potenti nell'aria che respiriamo. Altri veleni potenti sono usati in agricoltura ed in molte industrie o attività artigianali. coloranti, solventi, vernici, colle, concerie, puliture e cento altri usano sostanze altamente inquinanti. Abbiamo già parlato dell'inquinamento degli alimenti e dell'acqua. Esiste però un'altra fonte di inquinamento, diffusissima, pericolosa ed assolutamente ignorata: l'amalgama dentario. Si tratta di quel materiale da otturazione grigio che i dentisti usano da circa un secolo; ebbene, questo materiale cede lentamente nel nostro organismo un potente veleno, il mercurio, che va a depositarsi nei nostri organi, compreso il cervello; i possibili danni dovuti a questo avvelenamento non conosciuto sono numerosissimi.

Inquinamento elettromagnetico

La terra non è una enorme massa

fatta di materia inerte: essa è "animata" da varie forme di energia ed è in interscambio energetico con gli altri corpi celesti ad opera della energia gravitazionale e dei raggi cosmici. Esiste inoltre una polarità magnetica che chiamiamo Nord-Sud; anche l'essere umano ha una polarità elettromagnetica, essendo la testa positiva rispetto ai piedi; questo spiega perché viene consigliato di dormire con la testa a Nord : si crea così un allineamento Polo Nord (negativo)-testa (positivo)-piedi (negativo)-polo Sud (positivo). La polarità Nord-Sud della terra genera linee di forza magnetica che costituiscono alcune "reti" energetiche (Rete di Hartmann, di Curry ed altre). La Terra è inoltre percorsa da correnti elettriche (correnti telluriche) ed irradia energie ondulatorie (onde telluriche); assorbe energia dagli astri (raggi cosmici). La superficie è inoltre percorsa da movimenti d'acqua e sali (falde d'acqua superficiali) che possono creare perturbazioni elettromagnetiche; può anche emettere un gas radioattivo, il Radon, ed alcuni materiali sono debolmente radioattivi, come alcuni graniti; altro fenomeno perturbante sono le faglie geologiche, sorta di "fratture" della superficie della terra. Se una persona soggiorna a lungo (letto o posto di lavoro sedentario) su una zona perturbata andrà incontro a squilibri o anche a malattie.

La terra costituisce infine (oggi bisogna dire "costituirebbe") la nostra messa... a terra elettrica, rispetto alla elettricità statica che accumuliamo a causa dei vestiti sintetici e dei terminali video, e che non scarichiamo più a causa delle



suole in gomma, dei veicoli su ruote e delle pavimentazioni isolanti (asfalto, cemento).

A queste perturbazioni naturali abbiamo aggiunto oggi un enorme numero di perturbazioni elettromagnetiche artificiali. Sintetizziamo brevemente la situazione attuale:

- La prima fonte su ampia scala di campi elettromagnetici (CEM) è stata storicamente la corrente elettrica (cosiddette **basse frequenze**): elettrodotti, stazioni e sottostazioni, cabine di trasformazione, impianti elettrici domestici, elettrodomestici, ferrovie elettrificate ecc. hanno diffuso capillarmente, per ognuno di noi, l'esposizione a questi campi, detti appunto a bassa frequenza, che agiscono nelle immediate vicinanze della sorgente di emissione

- Le emittenti radiofoniche e televisive, cresciute enormemente negli ultimi decenni, sono state la seconda fonte di inquinamento EM, stavolta nel campo delle onde (cosiddette alte frequenze) che viaggiano nello spazio per chilometri; anche i radar appartengono a questo ambito ma la loro diffusione è ovviamente minore

- L'esposizione ad onde-radio e microonde è infine cresciuta a dismisura ad opera della telefonia mobile: antenne radio-base (radio-onde) e telefoni cellulari (micro-onde).

- Infine l'irraggiamento dei satelliti artificiali ha portato il fenomeno a dimensioni planetarie.

A questa forma di esposizione sono ormai soggetti tutti gli organismi viventi, animali e vegetali, fin dallo stadio embrionario e per tutta la vita, fatto senza precedenti nella storia del nostro pianeta.

Tutte queste energie artificiali disturbano profondamente il nostro organismo, con conseguenze diverse ma anche gravi (fino ai tumori maligni) a seconda della nostra costituzione e delle nostre predisposizioni personali. Le energie elettromagnetiche naturali ed artificiali appena nominate disturbano profondamente anche gli animali e le piante (malattie varie, parassiti, torsioni del tronco degli alberi, cancro del fusto ecc.)

Ogni volta che un disturbo o una malattia non si spiegano, oppure non migliorano con appropriate terapie bisognerebbe chiedersi se la persona sia sottoposta ad uno stress elettromagnetico, e questo è oggi frequntissimo.



Abituale violazione delle leggi di natura

Fa parte di questo capitolo una serie di atti che compiamo abbastanza spesso, senza renderci conto delle loro importanza nello squilibrare il nostro organismo, tanti piccoli squilibri ripetuti ogni

giorno possono alla fine far insorgere una malattia.

Le più frequenti violazioni delle leggi di natura sono:

-trattenere i bisogni naturali; spesso fin dalla scuola materna i bambini vengono obbligati a fare i propri bisogni ad orari fissi, comuni a tutti

-inibire gli impulsi e non manifestare le emozioni

-mangiare anche se non c'è vera fame, mangiare eccessivamente

-avere sonno e non andare a dormire

-mangiare e dormire in orari inappropriati

-ricerca eccessiva di stimoli, di emozioni forti

-uso eccessivo della mente, non riposare a sufficienza

Naturalmente ci sono altri eventi che possono scatenare una malattia latente o far fare un "gradino in giù" alla nostra salute; i principali:

- lutti e gravi perdite affettive

- separazione, divorzio

- traumi di vario genere (non necessariamente gravi o ritenuti tali dall'esterno)

- operazioni chirurgiche, spaventosi (per esempio persone a cui viene detto che hanno una grave malattia)

Bisogna infine guardarsi da un errore che facciamo spesso nel *chiederci qual è la causa* di un nostro problema o malattia: non c'è quasi mai **una** causa per i nostri problemi: i vari fattori che

abbiamo visto poco fa si intrecciano in vario modo nella vita di noi tutti, sommandosi spesso nel tempo; ciò che noi consideriamo la causa è di solito l'ultimo anello di una catena di cause che a volte hanno agito per anni o per decenni, senza che noi vi dessimo alcuna importanza.

Significato della malattia in Medicina Olistica

Secondo la visione olistica la malattia non va intesa solo come un nemico da combattere, piuttosto come un segno da interpretare; il sintomo, la malattia ci invitano, a volte si costringono, ad occuparci di noi stessi ed a chiederci che cosa si sia squilibrato nel nostro organismo, quale squilibrio ci sia da correggere. Nella Medicina corrente, invece, la malattia è vista come un nemico da distruggere nel più breve tempo possibile e con qualsiasi mezzo, accettando i sintomi collaterali ed a volte la tossicità di alcuni farmaci come uno scotto inevitabile da pagare. Sopprimendo i nostri sintomi a qualsiasi prezzo ci rendiamo spesso un pessimo servizio, impedendoci di arrivare a quella espansione di consapevolezza a cui la malattia, una volta capitone il meccanismo, potrebbe portarci.

*Per approfondimenti contattare il
dott. Signori al 0444-515835 e-mail:
sergio.signori@libero.it*